

**MARIA MADRE DI COMUNIONE
FACCI DIVENTARE COMUNITÀ!**

Santa Maria, Vergine della sera, facci il regalo della comunione.

Te lo chiediamo per la nostra Chiesa,
che non sembra estranea neanche essa alle lusinghe della
frammentazione, del “parrocchialismo”, e della chiusura
nei perimetri segnati dall’ombra del campanile.

Te lo chiediamo per la nostra Provincia e la nostra Diocesi.

Te lo chiediamo per le nostre famiglie,
perché il dialogo, l’amore crocifisso, e gli affetti domestici,
le rendano luogo privilegiato di crescita cristiana e civile.

Te lo chiediamo per tutti noi,
perché, lontani dalle scomuniche dell’egoismo e dell’isolamento, possiamo

stare sempre dalla parte della vita,
là dove essa nasce, cresce e muore.

Te lo chiediamo per il mondo intero
perché la solidarietà tra i popoli non sia vissuta più
come uno dei tanti impegni morali,
ma venga riscoperta come l’unico imperativo etico
su cui fondare l’umana convivenza.

E i poveri possano assidersi, con pari dignità, alla mensa di tutti.

E la pace diventi traguardo dei nostri impegni quotidiani.
Nell’ora del nostro Calvario, stendi il tuo manto su di noi,
sicché, fasciati dal tuo respiro, ci sia più sopportabile
la lunga attesa della libertà.

Santa Maria, Vergine della notte, noi t’imploriamo
di starci vicino quando incombe il dolore, e irrompe la prova,
e sibila il vento della disperazione,
e sovrastano sulla nostra esistenza il cielo nero degli affanni,
o il freddo delle delusioni, o l’ala severa della morte.

Alleggerisci con carezze di madre la sofferenza dei malati.
Riempi di presenze amiche e discrete il tempo amaro di chi è solo.

Preserva da ogni male i nostri cari che faticano in terre lontane
e conforta chi ha perso la fiducia nella vita.

Ripeti ancora oggi la canzone del Magnificat,
e annuncia straripamenti di giustizia a tutti gli oppressi della terra.

Non ci lasciare soli nella notte a salmodiare le nostre paure.

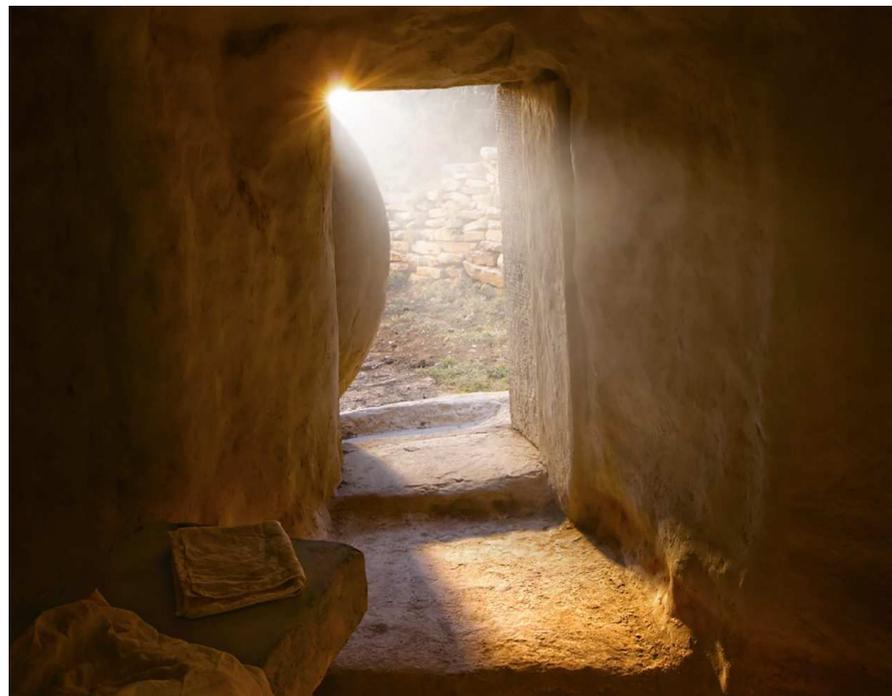
Anzi, se nei momenti dell’oscurità ti metterai vicino a noi
e ci sussurrerai che anche tu stai aspettando la luce,
le sorgenti del pianto si disseccheranno sul nostro volto.

E sveglieremo insieme l’aurora. Così sia.

Don Tonino Bello

**PARROCCHIA
“SS. ERMACORA E FORTUNATO”**

PRESTO ANDATE A DIRE



È RISORTO!

QUARESIMA-PASQUA 2023

